FONDATO NEL 1934 SETTANTOTTO ANNI DI IMPEGNO APRILE - GIUGNO 2012

Rotary Club Vicenza

ROTARY CLUB VICENZA

Serata del passaggio delle consegne

Giovedì 28 giugno 2012

Come di consueto dopo l'onore alle bandiere ed il caloroso saluto rivolto agli ospiti presenti in primis il Dott. Achille Variati, Sindaco di Vicenza, il Presidente in carica Luciano Giacomelli ha presentato due nuovi Soci:
Prof. Andrea Lionzo, Professore Associato Confermato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona afferente al Polo Scientifico Didattico "Studi sull'Impresa" di Vicenza e Professore Incaricato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza-Cremona (socio presentatore: Carlo Terrin);
Dott.ssa Sandra Radin, Dirigente Medico presso l'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Civile San Bortolo (soci presentatori: Susanna Magnabosco e Roberto Sposetti).
Si è proceduto poi con la consegna delle onorificenze rotariane 'Paul Harris Fellow': al Dott. Bruno Maraschin , governatore distrettuale per l'anno 2011-12, con la motivazione: per l'impegno, per lo stile, per i contenuti e per il modo impeccabile in cui ha condotto il Distretto in nome del Rotary,
dando lustro e prestigio al suo club di origine, rendendoci quindi orgogliosi e grati per quanto ha fatto.
Altra P.H.F. all'Avv. Lorenzo Pellizzari, rotariano dal 1965, il quale è stato nominato anche socio onorario del Club. La motivazione: rotariano assiduo ed entusiasta, coinvolto in numerose iniziative e service, per aver vissuto questi anni con grande attaccamento, dedizione e disponibilità verso il club.
Un momento di particolare emozione ha pervaso la sala allorchè il sindaco Variati, su invito del Presidente Giacomelli, è stato chiamato all'ambone per illustrare l'iniziativa del Rotary Vicenza atta a conferire una onorificenza al concittadino TULLIO CAMPAGNOLO, che tanto onore ha dato alla Città di Vicenza sulle strade di tutto il mondo; era presente il figlio Valentino con la moglie Sonia.

"Tullio Campagnolo, un gigante di umili origini che è riuscito a trasmettere al figlio Valentino il desiderio di vincere ogni difficoltà con la tenacia, con il rispetto, con il sacrificio così diffuso allora fra le Genti Venete. Doti essenziali ahimè troppo spesso oggi dimenticate.
Sì, Tullio Campagnolo era di un'altra natura, di un'altra tempra, era e sarà l'uomo che stasera tutti noi vogliamo ricordare assieme a tutti i Vicentini celebrando l'uomo e l'industriale.
E' con grande piacere che conferisco alla memoria e consegno in forma ufficiale al figlio Valentino quanto è stato approvato dalla Giunta Comunale:

"Getullio Campagnolo
Concittadino Illustre e Benemerito della città di Vicenza"

Tutti in piedi e scrosciante applauso con commozione di Valentino che ha voluto ringraziare il Sindaco per la consegna dell'alta onorificenza al padre Tullio ed un caloroso ringraziamento al Rotary Vicenza, nella persona del suo Presidente, per aver promosso questa iniziativa.
Ha fatto seguito la relazione del Presidente Giacomelli.
"Ringrazio tutti i partecipanti a questa importante serata e li saluto nuovamente tutti. Dopo questi momenti a cui abbiamo partecipato non ho intenzione di fare una vera relazione.
Semplicemente voglio dire che mi sono impegnato durante questa mia Presidenza con entusiasmo, volontà, determinazione e anche con un po' di creatività per tentare di trasformare tutti i miei tanti propositi iniziali in qualche realtà.
Ho usato molte volte la parola: "RITMO", e penso di aver trasmesso qualcosa in questo senso al nostro Club.
Vorrei che, e mi adopererò anche in futuro, si arrivasse sempre di più a far sì che tutti i soci, in qualche modo, possano partecipare alla vita del Club.
Questo maggior coinvolgimento potrebbe trasformare eventuali, inevitabili critiche, spesso sterili, in utili suggerimenti per una più serena, proficua e gioiosa vita del Club.
I miei motti:

CONTINUITA':	abbiamo dato lustro all'attività del nostro sodalizio mantenendo vive e tramandando le antiche consuetudini e le eccellenze che contraddistinguono il valore aggiunto del nostro Club.
INNOVAZIONE:	abbiamo cercato di guardare al futuro in modo originale e coraggioso, senza rimanere troppo ancorati a certe abitudini, guardando sempre avanti con maggior fiducia, energia, soddisfazione ed entusiasmo.
INTERNAZIONALIZZAZIONE:	abbiamo sviluppato progetti internazionali di servizio con altri Club di Paesi diversi. Penso però che in questa direzione si potrebbe fare molto di più.

Accennando ai *services*, possiamo sottolineare di aver già distribuito a varie associazioni un valore pari a circa 22.000,00 Euro e di concludere con un ulteriore importante service, entro Settembre, da farsi unitamente al nuovo Presidente dott. Franco Zuffellato, per un valore di altri 15.000,00 Euro circa.
In questo ambito abbiamo dimostrato una certa sensibilità rotariana nello spirito di "Sociale Solidarietà".
Che dire oltre a ciò.
E' stata una grande esperienza molto stimolante, ho conosciuto molte persone che mi hanno arricchito.
E' stato molto gratificante aver approfondito l'amicizia con tutti Voi e rivolgo a tutti un grande, sentito grazie per avermi supportato e….sopportato per le 41 serate della mia annata di Presidente".

Successivamente ha avuto luogo la cerimonia vera e propria, in perfetto stile rotariano, del 'passaggio delle consegne'.
Il nuovo Presidente Dott. Franco Zuffellato, assumendo l'incarico, non ha potuto esimersi dal presentare il suo programma per l'anno 2012-13, indicando principalmente in tre obiettivi le linee guida del suo mandato: educazione, assistenza, sussistenza.

Non sono mancati i tradizionali omaggi floreali alle Signore e, dopo l'aperitivo, è stata servita la cena.
Alla fine esultanza generale per il risultato finale Italia/Germania.

Saluto - Passaggio delle consegne – Presidente incoming Franco Zuffellato

Rotary Club Vicenza – ore 19,15 , 28 Giugno 2012 – Vicenza

Autorità Rotariane, Signor Sindaco, Presidentessa Soroptimist, Amiche Socie e Amici Soci, Rotaractiani, gentili ospiti,

Mi sono chiesto spesse volte perché le insistenti pressioni di Luciano Giacomelli vinsero le mie resistenze ed accettai di impegnarmi per i prossimi 365 giorni come vostro Presidente. La risposta me l'ha data Franco Padoan, quando gli chiesi di diventare mio segretario.

Un rotariano, mi spiegò, può dire "No" una sola volta: "Sì, accetto", "No, non accetto… di fare parte del Rotary".

Ha ragione. C'è il nostro ideale etico del servire in cui credere. La ruota della vita rotariana gira sempre, si accetta con disponibilità disinteressata.

È una fede che ci lega tutti saldamente e che abbiamo dimostrato a raggio distrettuale: desidero ricordare che il nostro club ha espresso in passato vari governatori: Giuseppe "Boso" Roi, Bruno Scaroni, Virgilio Marzot, Roberto Gallo e un quinto past-governor appartenente al nostro club, Cesare Benedetti, come ben sa anche l'attuale governatore, Bruno Maraschin, che saluto, ricordava che i nostri "service" a livello di distretto valgono due milioni e mezzo di euro. Al netto dell'indotto di solidarietà che innescano, e che è il risultato più importante.

Service above self. Servire oltre il nostro interesse personale. Lo portiamo scritto nei nostri documenti, nelle targhe, nei distintivi. Ma "servire" significa anche renderci migliori.

Nel preparare queste riflessioni, mi è capitato di rileggere i *Doveri dell'Uomo* di Giuseppe Mazzini. E vi ho trovato due concetti illuminanti, soprattutto in questi giorni di cupezza.

Il primo è perfettamente consonante con lo spirito rotariano e dice: *"Non dobbiamo promettere la felicità agli uomini, ma spronarli a migliorare se stessi per rendere migliori gli altri."* In definitiva per migliorare il mondo.

Il secondo è ancora di più stringente attualità: *"La società non ha più diritti degli individui, ha solo maggior forza"*.

Ecco, ripartiamo da qui per interrogarci se ai giorni nostri non si debba operare per una promozione, un sostentamento, un miglioramento degli individui. In fin dei conti noi qui nel nostro Club siamo una somma di individui che cercano nell'amicizia di migliorarsi reciprocamente. E per migliorare la condizione degli individui.

A questo scopo sono indirizzati i nostri services. Ma dobbiamo prendere atto delle mutate condizioni economico-sociali del nostro tempo per indirizzare i nostri sforzi. Sono persuaso che la Rotary Foundation debba continuare a svolgere i suoi alti programmi di aiuto e di solidarietà con le popolazioni svantaggiate, ma sono anche persuaso che noi, a livello di Club e di Interclub, dobbiamo operare anche nella nostra prossimità.

Si rende perciò necessario operare oggi su tre versanti molto importanti per la nostra società: i tre settori che mi pare chiedano la nostra opera sui quali assieme al Consiglio intendiamo fare riferimento sono: <u>educazione, assistenza e sussistenza.</u>

Educazione. Significa assicurare un percorso formativo ai giovani, anche ai bambini che rischiano di non poter proseguire negli studi per mancanza di fondi. Ma significa anche operare per creare una maggiore consapevolezza nei giovani e nei giovanissimi dei valori fondanti della nostra società, delle regole d'oro della convivenza civile e della supremazia dell'etica sia nel pubblico che nel privato. E dunque penso a progetti di acculturazione civica, di educazione alimentare, di consapevolezza delle nostre tradizioni. Da questo punto di vista potremmo operare in strettissimo rapporto con il Rotaract e con l'Inner Wheel. Possono scaturire da questa azione delle "semplici" borse di studio, ma anche dei corsi di educazione alimentare e al benessere, dei corsi di aggiornamento per i docenti, dei corsi di sostegno psicologico-educativo alle famiglie. Insomma possiamo operare per riaffermare il senso della buona-vita.

Assistenza. Possiamo sviluppare azioni di sostegno alle famiglie occupandoci di progetti per gli anziani, che vadano dall'assistenza domiciliare al sostegno della ricerca in settori specifici della geriatria, fino all'ascolto dei bisogni delle case di riposo. L'Alzheimer – ad esempio – sta diventando una vera e propria emergenza. "Un vecchio

che muore è una biblioteca che brucia". Dobbiamo guardare agli anziani come a un valore, dobbiamo rivitalizzarne la sapienza e l'esperienza, dobbiamo prenderci cura di loro.

Sussistenza. (E' una parola che non usiamo più molto ma sulla quale è bene meditare). Questo fronte ci impone discrezione, informazione e azione. Sono persuaso che questa crisi economica abbia impoverito duramente le famiglie italiane. Il ceto medio, cosiddetto, si sta marginalizzando nella società. Le cronache raccontano delle mense della Caritas che si affollano di giovani padri separati, di persone ancora attive che hanno perso il lavoro, di famiglie che cercano un sostentamento. Ma vi è anche in questo caso una terra di mezzo fatta di persone che per dignità non vogliono apparire povere, ma che povere lo sono. Magari tra di loro ci sono anche familiari di ex rotariani di cui abbiamo perduto le tracce. Si tratta di operare per ricostituire questi fili di solidarietà e cercare di erogare aiuti pratici a queste famiglie, a queste persone. Questa azione che può andare da semplici assegni alimentari alla creazione di punti di ascolto e di consulenza potremmo chiamarla una mano tesa contro la crisi. E ci impone un operare a livello locale.

Ben vengano Signor Sindaco eventuali segnalazioni sue o della sua Amministrazione a tal proposito. L'impegno del RC Vicenza è di partecipare alla vita della comunità vicentina , di prendersi cura del prossimo , non con le parole, ma con service mirati e solidali.

Fondamentale è la missione della Rotary Foundation che ha il compito indispensabile di partecipare a progetti di solidarietà sovranazionali (Polio Plus – Virus HIV – Aids – emergenze idriche e strutture igienico sanitarie). Antonio Girardi, presidente della Commissione - che ha già versato per l'anno in corso la quota - ci illustrerà in una serata conviviale l'attuale situazione economico – strategica della RF. Il Governatore incoming Alessandro Perolo – per anni responsabile distrettuale RF - ha più volte ribadito come Club e RF abbiano un rapporto simbiotico non potendo esistere ed operare gli uni senza l'altra.

Possiamo invece incardinare gli aiuti nel primo settore – l'**educazione** - a livello di Distretto coordinando un programma di educazione di alto profilo con declinazioni settoriali e articolazioni locali; possiamo coordinare a livello provinciali gli aiuti e le azioni nel secondo ambito di intervento, quello dell'**assistenza** e segnatamente alle persone anziane, mentre possiamo coordinare a livello di Club o di Interclub il terzo settore di intervento quello relativo alla **sussistenza** anche perché la prossimità ci assicura una più capillare informazione.

Oddi, il rappresentante del Presidente internazionale, due settimane fa, ha auspicato il più ampio coinvolgimento di tutti i soci, giovani e meno giovani perché non è l'età anagrafica che conta nel Rotary, ma l'impegno, la condivisione, le idee che ognuno con il suo bagaglio culturale e di esperienza professionale rende all'interno del gruppo. " I giovani hanno nelle gambe la forza per correre veloce – recita un detto africano del Sudan – ma gli anziani conoscono la strada"

Non posso terminare questo mio saluto senza ringraziare tutti voi , da ciascun socio al presidente uscente Luciano Giacomelli, al segretario Giovanni Scarpari e al prefetto Pietro Paolo Di Blasio , al tesoriere " a vita " Giacomo Cavalieri per l'ottimo lavoro che hanno realizzato nell'annata rotariana appena trascorsa .

Un ringraziamento particolare quindi ai miei più stretti collaboratori con i quali abbiamo già raggiunto un buon affiatamento. Grazie ai Presidenti e ai componenti delle commissioni, ai rotariani che hanno accettato con grande disponibilità e spirito di servizio di far parte del mio Consiglio (il 78 ° della storia RC Vicenza): i vice Presidenti Susanna Magnabosco e Roberto Sposetti, i consiglieri Alberto Marchi, Luciano Musi, Stefano Corà, Margherita Dalla Vecchia, Giuliano Campanella, Giovanni Scarpari, Antonio Girardi, il segretario Franco Padoan, il tesoriere Giacomo Cavalieri, il Prefetto Carmelo Massara (alla sua prima responsabilità di dirigente nel club – che come generale ci farà rigare dritti) l'incoming Giuseppe Rumor e l'insostituibile signora Concetta Bongiovanni, valore aggiunto del nostro Club.

Termino l'intervento, cari amici, ricordando che più di un milione e duecentomila soci si incontrano ogni settimana con lo scopo di sviluppare progetti per aiutare altre persone più bisognose e riportare la serenità su tutti i popoli del Pianeta in particolare nei 200 Paesi dove il Rotary è presente con suoi club.

Questa è la magia del Rotary che ci consente di condividere il servizio alla comunità e il servizio internazionale

Questo è il dono del Rotary che ci accomuna e che ci permette di essere anche oggi qui riuniti in amicizia.

Presidenti e Sindaco assieme al Governatore Bruno Maraschin

Ricordiamo l'Ing .Giampaolo Regazzo

In data 12 luglio 2012 mancava improvvisamente il nostro consocio Ing.Giampaolo Regazzo.

Molti di noi lo hanno conosciuto anche in ambito non rotariano e certamente sono stati colpiti dalla sua disponibilità, schiettezza e simpatia.

Persona molto impegnata a livello associativo, con incarichi anche nella pubblica amministrazione cittadina, ha saputo farsi apprezzare per le proprie doti di dirigenza , concretezza ed onestà. E' stato nell'anno sociale 1986/87 Presidente del nostro Club, oltre ad aver ricoperto numerosi incarichi in consiglio.

Anche nei momenti difficili conseguenti ad una grave malattia che lo aveva colpito, ha dimostrato, con tenacia e forza di volontà, di voler superare i problemi fisici ritornando in breve tempo a svolgere la normale vita di relazione, quasi come nulla fosse accaduto.

Lo ricordiamo anche di recente al Club, sempre accompagnato dalla inseparabile sig.ra Amedea, in serate di piacevole compagnia.

Ci mancherà il nostro amico Giampaolo e rimarrà, nel ricordo, di grande esempio.

OTTOBRE

CORRADO FACCO	**1/10**
ERNESTO GALLO	**1/10**
GIUSEPPE BOSCHETTI	**7/10**
ALBERTO GALLETTI	**14/10**
GIOVANNI B. SCARPARI	**14/10**
ROBERTO GALLO	**15/10**
MASSARA CARMELO	**16/10**
LUCIANO MUSI	**21/10**
ANNA CRACCO	**22/10**
CARLO TERRIN	**25/10**
MARTA BENEDETTI	**28/10**

“Scampia vs Afghanistan” - Padre Sergio Sala gesuita -

Mar.Ca.CC Paracadutista Paolo Dalla Pozza - 5 giugno 2012

Il Rotary Club di Vicenza ha dedicato una serata di incontro e approfondimento a due concittadini che, da molti anni, hanno scelto di operare in luoghi difficili del mondo, in Italia e all’estero. Sergio Sala, padre gesuita che svolge il suo ministero a Scampia, e Paolo Dalla Pozza, maresciallo capo dei Carabinieri Paracadutisti, da poco rientrato dall'ennesimo periodo di missione in Afghanistan, si sono confrontati fra loro e con i presenti sulla propria esperienza di vita e di impegno professionale a favore del prossimo.
Molto diverse le premesse. Sergio Sala, laureato in chimica, è entrato nella Compagnia di Gesù nel 1997 e, dopo un Bacellierato in Filosofia e una Licenza in Teologia, è divenuto sacerdote nel 2007. Dopo avere trascorso due periodi di studio e di lavoro in Brasile, svolge ora il suo servizio nella periferia di Napoli, nel difficile quartiere-città di Scampia, nella locale Rettoria dei Padri Gesuiti.
Paolo Dalla Pozza, trentottenne, in forza al reparto speciale dei Carabinieri Paracadutisti del battaglione "Tuscania", arruolato nel 1996, ha alle spalle 14 anni di missioni all’estero che lo hanno visto operare in zone di guerra quali il Kosovo, la Bosnia, il Libano, l’Iraq, l’Afghanistan.
Dal partecipato confronto, organizzato dal presidente del Rotary Club Vicenza, Luciano Giacomelli, e al di là dei differenti percorsi personali, è emerso un terreno comune fra i due ospiti, ovvero la condivisione dell’impegno a favore dei deboli in scenari sociali e culturali particolarmente disagiati. Sala e Dalla Pozza hanno convenuto che dall’incontro con le persone, con le storie di umanità che soffre o gioisce, ricche spesso di più sentimenti contrastanti, deriva il più forte sostegno alle loro attività, anche nei momenti più duri.
E’ così che Paolo Dalla Pozza ha ricordato il dolore provato nel separarsi dagli amici di Bagdad, dopo avere partecipato per mesi alla vita degli iracheni, quando si avvicinava l’invasione americana, e la gioia vissuta nel ritrovare quegli stessi amici tempo dopo. O il dolore di vedere le donne afgane nelle carceri, e con loro i minori privati di elementari diritti, ma forti nell’affrontare prove di grande difficoltà. Sono soprattutto i bambini a colpire il cuore, sotto la neve nei cortili delle carceri afgane “con scarpe talmente bucate da sembrare sandali”, o in immagini in bianco e nero in Kosovo e in Bosnia come dai ricordi di campi di concentramento dei periodi di guerra, “che non ci si sarebbe mai immaginati negli anni Novanta vicino a noi”. Sono i bambini che, a Scampia, trovano accoglienza nel Centro Hurtado, un centro socio culturale gestito dai Gesuiti, così come in altri luoghi di incontro, “anche se fare uscire le persone dalle case è difficile”, sottolinea padre Sergio, “perché quando esci in strada sei in mezzo al grigiore e trovi più attraente rinchiuderti nei palazzi davanti ai videogames, sperando rimanga così fuori dalla tua vita la realtà dello smercio di droga, e dei pericoli ad essa collegati”. Lo sforzo maggiore è sul mondo del lavoro, “unica vera alternativa alla camorra”: diventa quindi fondamentale la formazione umana e quella tecnica, finalizzata alla ricerca di un impiego, a Napoli o in altre zone di Italia, anche attraverso progetti specifici di inserimento.
Al termine dell’incontro, i soci ed i numerosi ospiti presenti hanno posto ai relatori molte, a volte quasi imbarazzanti (politicamente parlando), domande a dimostrazione del vivo interesse suscitato dalle testimonianze proposte e del desiderio di capire le motivazioni profonde che portano questi giovani a un impegno che si può definire radicale.
In questo contesto non poteva mancare la domanda su quale sia stata l’evoluzione di questi anni, e se la vocazione iniziale, la decisione di dedicare la propria vita in modo totale a un progetto, li abbia visti mutare opinione e comportamento. “La visione un po’ romantica di chi decide di fare il soldato certo si affievolisce a contatto con la realtà, ma la mia scelta di servire lo Stato, anzi il popolo italiano, rimane salda e convinta”, afferma Dalla Pozza. “Nessuno di noi è un eroe - dice ricordando con commozione gli eventi di Nassiriya e gli amici perduti – siamo lì per svolgere il nostro servizio con lealtà e dignità, al di là delle motivazioni iniziali che ci hanno portato alla scelta”.
Padre Sergio descrive la propria vocazione come una risposta “da adulto” ad una chiamata del Signore “da sempre”: nel corso di quindici anni di vita religiosa non sono mancati momenti di difficoltà: rileggendoli in chiave spirituale, ha compreso meglio la logica della Croce che attanaglia l’umanità, ma che non è mai l’ultima parola perché “la serenità del cristiano viene dalla Risurrezione”.

Forum Distrettuale "Crisi, cambiamento, riequilibrio...per un nuovo Umanesimo" a cura di Roberto Gallo

Sabato 19 Maggio si è svolto a San Vito al Tagliamento il Forum distrettuale su " Crisi, cambiamento , riequilibrio…per un nuovo Umanesimo ", preparato dai PDG Farina e Mattarolo nell'ambito della attività della Commissione per l'Azione Professionale e della Commissione per la Carta dei Doveri e con la collaborazione del sempre attivissimo Club di San Vito al T., da molti anni promotore di iniziative sui Doveri umani ..

L'apertura della giornata è stata pertanto dedicata da Fulvio Longato ,Docente all'Università di Trieste, esponente dell'International Council of Human Duties, tra i fondatori della Carta dei Doveri , nata appunto a Trieste nel 1998 ;

egli ne ha evocata la nascita e raccomandato con forza il rilancio, ricordando che " non possono essere invocati Diritti se non si affermano al contempo i Doveri ":

in tal modo si può favorire davvero, anche nel difficilissimo periodo storico-economico attuale, " nuovi possibili equilibri ,portatori di maggiore serenità e maggiore impegno partecipativo " (dalla presentazione stesa dal PDG Alvise Farina).

Ha poi svolto delle " Riflessioni sugli aspetti etici e sociali della crisi " – una vera lectio magistralis – Giampaolo Crepaldi , Arcivescovo di Trieste, noto esperto e Accademico della Curia Pontificia per i problemi e le scienze sociali ,per il lavoro e per l'immigrazione :nonché Collaboratore di Papa Benedetto XVI per la " Caritas in veritate "; procedendo dall' affermazione che "neppure l'Uomo stesso può rimanere il fondamento dei dirittti e dei doveri " ha presentato con grande efficacia il capovolgimento di concetti e di valori al quale ci fa assistere la crisi attuale (ad esempio del " fine " con il " mezzo ", come il concetto di Cittadino capovolto rispetto a quello di Stato),portandoci al duro confronto con la " nuova cultura della decrescita –considerata " bella "!.

Nella nostra memoria questa bella relazione ha fatto affiorare le positive immagini di un altro grande Presule di questa Regione , il friulano Pietro Nonis , Vescovo di Vicenza , che insisteva sulla vicinanza tra Chiesa e Rotary come " multinazionali della solidarietà ".

La relazione tra "Crisi economica ed equità sociale "è stata esaminata da Ignazio Musu , Docente a Cà Foscari, con puntigliosa, acuta aderenza ai concetti del Forum : come esperto di Sviluppo Economico, di Economia ed Etica, nonché di Economia della Cina , il Prof. Musu ha affermato anzitutto la necessità di un riequilibrio , dato il disequilibrio indotto dalla diseguaglianza da austerità , all'interno di una crisi " che dura da troppo tempo " dalla sua nascita negli U.S.A. ,provocando " perdita del senso di dignità, di rispetto per se stessi e in definitiva di risorse sociali "; inoltre ha rappresentato la delicatezza del riequilibrio chiesto dal Fondo Monetario nel senso di ridurre i finanziamenti al Sud dell'Europa ; ed ha concluso prefigurando i problemi che affronterà la Cina " in assenza di un riequilibrio sia ambientale sia sociale ", in un Paese che annovera 400 milioni tra i soli " nuovi ricchi ".

Le relazioni si sono concluse con quella dedicata al Microcredito, da parte di Luca Remmert, Presidente della Commissione per il microcredito dell'ACRI- Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio , esperto nella valutazione e nel coordinamento delle iniziative di microcredito avviate in Italia -11 milioni di Euro , a fronte di circa 830 del portafoglio delle iniziative europee – in funzione sia economica sia socioeconomica e sociale :gran parte di queste iniziative sono raccolte e monitorate entro la RITMIF ,Rete Italiana per la Microfinanza.

Nel frangente attuale è ben chiara la funzione, non solo di riequilibrio ma di vero recupero sociale di una micro finanza italiana– da definire ancora in alcune funzioni, come il "tutoraggio "posto a filtro - che può solo svilupparsi, in tal modo favorendo il finanziamento delle iniziative delle 33 organizzazioni di microcredito ora riconosciute in Italia e quasi tutte basate ,come ricordato da Remmert , su un sistema " triangolare " : un' Ente intermedio non lucrativo (Caritas diocesane, cooperative, ecc) ; una banca erogatrice; una Fondazione bancaria con funzione di garante e co-programmatore.

Il Forum distrettuale, rivelatosi una importante occasione di approfondimento e riflessione, è stata arricchito da due notevoli particolarità:

-un'ora intera dedicata agli interventi liberi dei presenti ,tutti riscontrati con amabilità e precisione ;

-una dozzina di video-interviste , curate dal solito impareggiabile Giandomenico Cortese del R.Club Bassano d.G., per lo più rivolte a personalità dell'informazione (da Iori a Possamai a De Gregorio) e della politica (da Clini e Passera a Galan e Cacciari) ; distribuite in due momenti, non hanno appesantito , ma gratificato l'attenzione .

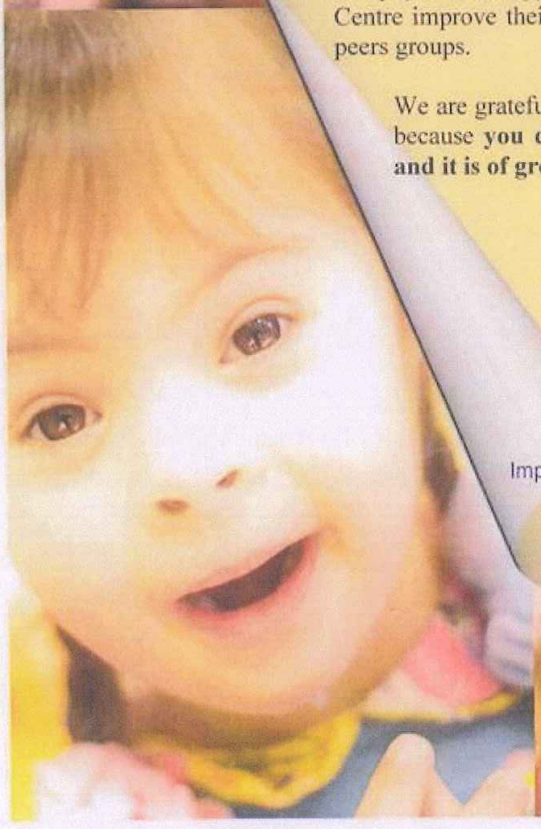
Ha colpito la " solita " zampata di Cacciari, filosofo penetrante ma propositivo nel paradosso solo apparente : " L'Umanesimo è conoscenza spietata dell'uomo".

Un ringraziamento riconoscente agli "specialisti di Rotary " friulani, presenti e confluiti a San Vito Al Tagliamento per questa vera e propria " celebrazione "dell'impegno propositivo del Rotary del Distretto in materia di Azione Professionale e anche di Azione per il Pubblico Interesse. Non possiamo non fare osservare il robusto , incoraggiante spirito di continuità tra il Forum di San Vito al Tagliamento e l'assegnazione per l'edizione 2012 ,il 16 Maggio scorso a Padova, dei Premi assegnati dai sette Club patavini nella ormai decennale attività di riconoscimento (" Sviluppo responsabile in una società aperta ") da un lato della integrazione delle imprese con la società di riferimento,col Premio " G.Pagliarani" " Qualità nello sviluppo "; d'altro lato delle piccole imprese di persone immigrate ,integrate nella Comunità nello sforzo di sviluppo e di promozione economica , ma soprattutto umana (Premio "R.Menato " " Nordest aperto "). Complimenti sinceri al Coordinatore dei Club , il PDG Pietro Centanini.

“DOWNSIDE UP” : al via un Grant con Thonon Leman

E’ finalmente giunta notizia della approvazione, da parte del Rotary International di Evanston, del Matching Grant “DOWNSIDE UP”, promosso dal Rotary Club di Thonon Leman, a noi gemellato, ed al quale il Rotary Club di Vicenza ha aderito con entusiasmo, assieme al Club russo Krasnodar, ed al Distretto 2060 RI (Governatore Bruno Maraschin), al Distretto francese 1780, al Distretto russo 2220.

I Matching Grant sono progetti sostenuti in egual misura dai club e distretti promotori e dalla Rotary Foundation, con lo scopo di sovvenzionare programmi con finalità umanitarie, da svolgere grazie al contributo di due o più club di paesi differenti.
I club di Krasnodar, Thonon Leman e Vicenza si sono impegnati a finanziare, attraverso la fondazione “Downside up” di Mosca, la ristampa di due libri, tradotti in lingua russa, dedicati all'educazione di bambini affetti dalla sindrome di Down: tale sindrome, dovuta ad un'alterazione dei cromosomi, colpisce circa 1 bambino su 800 nati vivi, non può essere curata e comporta spesso complicazioni di vario genere.
Nei paesi occidentali si è ormai sviluppato un atteggiamento verso le persone affette da questa sindrome volto a favorirne l'educazione e l'inserimento nella società, ma in molti altri paesi gli stessi genitori di bambini down non sanno come porsi nei loro riguardi e ricorrono spesso a soluzioni drammatiche: in Russia, sino a pochi anni fa, l'abbandono di bambini down raggiungeva punte del 90%, e la maggior parte di essi non raggiungeva l'età di un anno.
Negli ultimi anni, grazie soprattutto all'azione tenace di associazioni quali “Downside up”, è cresciuta la consapevolezza della dignità e delle capacità di questi ragazzi, sia presso le famiglie che presso gli operatori specializzati: la diffusione di esperienze già maturate nelle nazioni europee e la costruzione dell'“Early Intervetion Centre” sono stati passi importanti, che hanno portato a traguardi tangibili, come l'apertura ai down delle scuole dell'infanzia russe nel 2010 e al coinvolgimento, anche grazie alla rete, di un numero elevatissimo di famiglie.
La completa accettazione dei down nella società russa è ancora lontana e per tale ragione i tre RC hanno deciso di sostenere finanziariamente la ristampa di due corposi libri, di 410 e 274 pagine rispettivamente, da tempo esauriti e molto richiesti.
I libri fanno parte del pacchetto introduttivo di informazioni consegnato a tutte le famiglie che entrano nel programma “Downside up”; i testi, con un linguaggio semplice e diretto, fungono da guida ai genitori per orientarsi nell'aiutare la crescita del figlio e nell'individuare il canale per comunicare con lui. Le famiglie che hanno in passato sfruttato queste pubblicazioni, ne danno un giudizio largamente positivo e ciò incoraggia nel perseguire l'obiettivo intrapreso.
Mediamente 150 famiglie al mese accedono a colloqui individuali con psicologi e medici, nel corso dei quali vengono proposte metodologie per una corretta crescita fisica e cognitiva del bambino e infine lavori di gruppo presso l “Early Intervetion Centre” per preparare i ragazzi ad inserirsi nei gruppi di coetanei.
L'impegno dei vari club dovrebbe concludersi fra circa un anno, con l'ultimazione delle ristampe e la distribuzione dei testi in Russia, cercando di dar loro un ' ampia diffusione.
Il RC Vicenza ha deciso di partecipare al Grant in appoggio al club gemello di Thonon Leman, apprezzando sinceramente l'impegno di alcuni suoi soci che hanno formato il comitato di supervisione, presieduto dal PDG Richard Schneider, il quale intende recarsi personalmente a Mosca per verificare l'avanzamento del progetto.
Il Direttore di “ Downside up” Anna Portugalova ringrazia i Rotary Clubs coinvolti per il loro supporto sottolineando il grande valore sociale della iniziativa intrapresa.
Tali iniziative, oltre a rinsaldare i legami di amicizia fra soci e fra club, dimostrano la capacità del Rotary e dei suoi apparati organizzativi di intervenire dove c'è bisogno di aiuto, per concretizzare efficacemente l'ideale del Servizio.



The Rotary Foundation
Rotary Club Krasnodar (Russia)
Rotary Club Thonon Leman (France)
Rotary Club Vicenza (Italy)
Rotary District 2220
Rotary District 1780
Rotary District 2060

6th February 2012

Dear Rotarians,

On behalf of 2,954 of Russian families raising children with Down syndrome I would like to thank you very much for your involvement and support of our project that aims to re-publish and distribute two books: "*Babies with Down Syndrome*" and "*Communication Skills in Children with Down Syndrome*".

These two books are of great importance to Russian families raising children with Down syndrome. They are among the most essential guides for parents and helping them with the issues they are facing while raising their special children. Both books are included into the Introductory Information Kit sent to all new families entering Downside Up's programmes. One of these books is already out of stock and we are very happy to make it available again very soon.

Thanks to the support of our donors, Downside Up is currently helping families from all over Russia providing them with free educational, social, psychological and information services. During a typical month on average 150 families receive individual consultations with early intervention specialists, psychologists and a physician. We help families by providing cognitive, speech and physical therapy to their children. Group sessions in our Early Intervention Centre improve their social skills and prepare the children for integration into peers groups.

We are grateful for your support and would like to stay in touch with you because **you do care about children with Down syndrome in Russia and it is of great value for us all.**

Anna Portugalova
Director

Improving the quality of life for Russian children with Down syndrome

Downside Up Early Intervention Centre
Russia, Moscow 105043, 3rd Parkovaya street, 14A
Tel./fax: +7 (495) 367 1000,
e-mail: downsideup@downsideup.org
for information about Downside Up and Down syndrome, visit www.downsideup.org

Serate conviviali aprile, maggio, giugno 2012

Mr.James Walls - Vice Comandante Caserma Ederle - 12 aprile 2012

"Cosa riserva il futuro alla comunità militare americana di Vicenza"

Cerimonia Premio Club Service 2012 - 19 aprile 2012

Premio assegnato su proposta del Club Soroptimist International, all'associazione AGORA.

Nella foto l'Assessore Provinciale Morena Martini con i ragazzi beneficiari del service.

Prof. Innocenzo Cipolletta - Presidente dell'Università degli Studi di Trento - 17 maggio 2012

"Economia e politica oggi"

Interclub Rotary Club Vicenza e Rotary Club Palladio- 24 maggio 2012

Ing. Diego Basset - responsabile scientifico dei tre laboratori del distretto Veneto Nanotech.

"Le nanotecnologie: lo stato dell'arte e le opportunità per le imprese Venete"

Dott. Antonio Caprarica - corrispondente Rai da Londra ed autore di libri - 31 maggio 2012

“Glamour inglese” Intervista all’autore per la sua ultima pubblicazione

Dott.Vittorio Feltri - editorialista e già direttore de “Il Giornale”- 24 maggio 2012

“Intervista proposta da Ario Gervasutti direttore de “Il Giornale di Vicenza”

Dott.Giorgio Vallicella - Presidente Commissione Distrettuale Risorse Idriche - 14 giugno 2012

“Acqua al nord ed acqua al sud”

Dott.Giorgio Sala - già Sindaco di Vicenza - 21 giugno 2012

“Interviste impossibili” ad illustri vicentini de recente passato: Giorgio Sala”

ASSIDUITA' FEBBRAIO-MARZO-APRILE-MAGGIO-GIUGNO 2012	
SOCIO	PERCENTUALE PRESENZE SU 21 RIUNIONI DI CLUB + COMPENSA- ZIONI ESTERNE
Ambrosetti Enrico Mario	48%
Amenduni Massimo	0
Amenduni Michele	0
Amenduni Nicola D	
Antonello Vittorio	0
Bagarotti Bruno	95%
Basso Matteo	43%
Benedetti Cesare	100%
Benedetti Marta CT	
Bettanin Giovanni D	
Bevilacqua Cesare	67%
Bocca Luigi	48%
Boschetti Giuseppe	57%
Breganze Marino D	
Busato Ezio Olivo	67%
Calamati Mario D	
Calearo Ciman Massimo CT	
Campagnolo Valentino	14%
Campanella Giuliano	57%
Carraro Diego	56%
Carta Margherita	52%
Casarotto Alberto	71%
Cavalieri Giacomo	76%
Cielo Luca (entrato 23.2.12)	43%
Cogato Gianni D	
Corà Stefano	43%
Corrado Giuseppe	38%
Cracco Anna	0
Crescioli Alessandro	43%
Dal Maso Cesare	38%
Dalla Vecchia Margherita	76%
De Anna Adone D	
De Blasio Pietro Paolo	95%
De Dominicis Ennio	90%

Del Sasso Claudio	D	
Facco Corrado		38%
Festa Italo		43%
Folco Zambelli Ottavio		90%
Forconi Giancarlo		56%
Franciosi Attilio		71%
Galletti Alberto		38%
Gallo Ernesto		90%
Gallo Roberto		95%
Giacomelli Luciano		100%
Giacometti Walter	D	
Giovagnoli Flaminio		95%
Girardi Antonio		86%
Gregoris Luciano	D	
Lionzo Andrea (entrato 28.06.12)		
Loison Dario		14%
Lupi Stefano		14%
Maggio Lorenzo		19%
Magnabosco Susanna		86%
Mamprin Emilio	CT	
Manfredini Giovanni		95%
Maraschin Bruno	D	
Marcante Sante		0
Marchi Alberto		86%
Massara Carmelo		90%
Mercurella Armando		0,5%
Musi Luciano		71%
Ometto Alessandro		71%
Padoan Gianfrancesco	D	
Pellizzari Andrea		57%
Pellizzari Carlo		100%
Pellizzari Lorenzo	D	
Pereswet Soltan Andrea		86%
Perini Francesco		29%
Pilastro Pierantonio		43%
Radin Sandra (entrata 28.06.12)		
Regazzo Alberto		10%
Regazzo Giampaolo	CT	
Rumor Giuseppe		95%

Scarpari Giovanni		100%
Sesso Cianciulli Arcangelo		57%
Sibilla Angelo Raffaello		29%
Signorato Umberto		71%
Sottana Giovanni	CT	
Sposetti Roberto		95%
Terrin Carlo		67%
Tibaldo Franco	D	
Tonato Benedetto		38%
Tonini Ferdinando		38%
Toscano Lara		57%
Toscano Paolo		43%
Trettenero Vittorio	D	
Valente Carlo		57%
Vicentini Angelo	D	
Vicentini Luigi	D	
Zamperla Alberto	CT	
Zanco Luigi		67%
Zanetti Ida		100%
Zigliotto Giuseppe		24%
Zonin Domenico		29%
Zonin Giovanni	CA	
Zuffellato Franco		95%

VISTI DA VICINO

Vittorio Adorni, oggi 74 anni, assieme a Valentino Campagnolo, figlio di Tullio. Adorni, che era il "pupillo" di Campagnolo l'ha ricordato con parole affettuose

IL PERSONAGGIO. La proposta al Rotary club presente Vittorio Adorni

«FACCIAMO PARTIRE IL GIRO D'ITALIA DA VICENZA IN NOME DI TULLIO»

Flavio Milani, vicepresidente della Federciclismo nazionale, lancia l'idea per il 2013, quando saranno trent'anni dalla scomparsa di Campagnolo

Marta Benedetti

Fare partire (e arrivare) il Giro d'Italia a Vicenza per ricordare Tullio Campagnolo, il mago del cambio che ha cambiato la vita dei ciclisti sul pianeta Terra. L'ipotesi è per il 2013, quando ricorrerà il trentesimo dalla scomparsa dell'imprenditore. La proposta è stata lanciata da Flavio Milani, vicepresidente della Federciclismo nazionale, durante la serata organizzata dal Rotary Club "Vicenza" dedicata al ciclismo, presenti alcuni campioni del passato non solo vicentini. Campagnolo, scomparso a 82 anni nel 1983, durante la conviviale è stato ricordato da più voci, come quella del giornalista della Rai, Beppe Conti, o quella di Milani, appunto, che ha lanciato l'idea per il Giro del 2013. La commozione di Valentino Campagnolo, figlio di Tullio, che tiene in mano le redini dell'azienda, è stata accompagnata da quella del grande gentleman delle due ruote del passato e del presente, Vittorio Adorni, ospite speciale della serata. Doveva essere presente anche il vicentino Giovanni Battaglin, altro indimenticabile mito del passato, che è stato però bloccato da un infortunio al ginocchio.

Adorni, 74 anni, sposato con Vitaliana e padre di due figli, Viviana e Vanni, è stato un campione negli anni Sessanta. Dopo il ritiro nel 1970, fu per due anni direttore sportivo della Salvarani e nel 1973 ricoprì lo stesso incarico alla Bianchi - Campagnolo. Dal 2010 è presidente del Consiglio del ciclismo professionistico all'interno dell'Uci e titolare dell'Agenzia della "Milano Assicurazioni" di Parma, la sua città.

Ha alle spalle una carriera eccezionale. Esordì come professionista nel 1961, trionfò ci». Campagnolo aveva al Giro d'Italia quattro anni dopo, con 65 anni quando il team Faema Adorni diventò centrò una splendida vittoria ai campione iridato. Il ciclista l'ha Mondiali di Imo- ricordato con il la del 1968. Adorni vinse da professionista 60 corse. Oggi ancora destano meraviglia le 19 giornate in cui Adorni mantenne la maglia rosa di leader al Giro d'Italia del 1965 e i vantaggi, che mai più si ripeterono, che riportò su Italo Zilioli e Felice Gimondi. Adorni vinse il mondiale a 31 anni. A Imola riportò una storica vittoria con i primi freni Campagnolo, l'uomo che ebbe modo di apprezzare perché «aveva sempre in mente il corridore». «Voleva sempre sapere - ha ricordato - al termine di ogni gara, come aveva risposto la bi-

Tullio Campagnolo (1901-1983) genio della meccanica

Adorni: «Grazie ai suoi freni ho vinto nel '68 il Mondiale. Lui era puntiglioso e si preoccupava dei corridori»

garbo e l'eleganza che l'ha sempre contraddistinto anche quando pedalava. Ha raccontato aneddoti, storie, momenti legati alla sua carriera e alla vita personale. Il suo accento emiliano l'ha reso ancora più brillante: «Per diventare un campione in bicicletta bisogna avere sì testa, ma soprattutto fisico». Merckx, il "cannibale" delle corse, e Adorni divennero compagni di squadra nella Faema nel '68. «Quando arrivò in squadra, Merckx era già campione del mondo. Iniziai a dare delle regole, perché il team era composto per metà da italiani e per l'altra metà da corridori belgi. Non ci capivamo, così decisi che tutti avremmo dovuto imparare il francese.

Merckx non aveva mai vinto una corsa a tappe. Gli spiegai che, se voleva vincerla, doveva fare ciò che gli dicevo io. Non partiva mai in fuga se prima non si era girato verso di me e io gli avevo detto che sì, poteva andare. A Nuoro vinse la tappa. Così iniziò la mia storia personale con il grande Eddy Merckx, un talento formidabile, che aveva sempre una marcia in più rispetto a tutti gli altri. Vinse 525 corse». Merckx e Adorni erano compagni di squadra, ma con abitu-

Flavio Milani, Federciclismo

Vittorio Adorni, Felice Gimondi ed Eddy Merckx ripresi a Garda al Giro d'Italia del 1969. Il campione belga è maglia rosa

dini assai diverse. «Aveva una vita sregolata, non seguiva per esempio le regole dell'alimentazione. Io ero un vero e proprio corridore all'italiana, ero fedele alle regole. Arrivai a vincere il campionato del mondo dopo nove mesi di astinenza sessuale con mia moglie e vi assicuro che non fu facile». Ad ascoltare Adorni, talento di ieri, c'era Gianluca Brambilla, 24 anni, talento di domani. Al più recente Giro d'Italia, il tezzano della Colnago-Csf ha catturato l'attenzione dei media e della Federazione. Nessuna vittoria quest'anno per lui, ma tante fughe importanti. La storia di Adorni, campione sulle due ruote, diventò ancor più affascinante quando incontrò un altro campione, un «perfetto uomo da officina» - come l'ha descritto - e cioè Tullio Campagnolo. «Ottenni grandi vantaggi dai prodotti che mi fornì Campagnolo. Vinsi i Mondiali con i suoi primi freni. Ricordo che, quando li provai per la prima volta facendo un giretto in bicicletta, me lo ritrovai dietro, in macchina, che mi seguiva. Voleva sapere a tutti i costi come funzionassero. La solerzia che aveva nel suo lavoro mi sorprese sempre». Tullio Campagnolo credeva nelle proprie intuizioni, e nella sua semplicità, nella sua modestia, faceva immediatamente capire che i suoi lampi di genio non erano banali colpi di fortuna. Esattamente come accadde per il cavatappi, un'altra delle sue trovate. «Mi trovavo seduto al Caffè Roma, in centro ad Asiago - ha raccontato Flavio Milani, vicepresidente della Federciclismo nazionale - Ero con Tullio Campagnolo e aspettavamo il passaggio del Giro del Veneto. Ci portarono della sopressa e del panbiscotto ferrarese, avete presente i cornetti? Tullio prese in mano un cornetto, lo girò, lo rigirò. Lì partorì l'idea del cavatappi». È stato proiettato - durante la serata - anche un filmato Rai degli anni Settanta su Tullio Campagnolo, quando fu ospite della Diretta Sportiva. Appare anche un giovane Roberto Benigni come ospite. L'imprenditore vicentino sembrava addirittura sorpreso dei complimenti che riceveva per le sue invenzioni. ♦

Luciano Giacomelli, presidente Rotary

Il sindaco Variati

«La medaglia di cittadino benemerito»

Il sindaco di Vicenza, Achille Variati, vuole nominare Tullio Campagnolo cittadino illustre e benemerito. È questo il messaggio fondamentale contenuto nella lettera che il primo cittadino ha inviato al Rotary Club "Vicenza". Luciano Giacomelli, il presidente del club (che per un ventennio, fino al 1983, ha lavorato nell'azienda Campagnolo ricoprendo anche il ruolo di direttore commerciale) ha letto le parole del sindaco, che è anche un grande appassionato della bicicletta. «Vicenza è indissolubilmente legata al nome di Tullio Campagnolo, una persona che ha fatto la storia della nostra città. Prima corridore, poi eccellente imprenditore, ha saputo esportare un marchio che ha fatto conoscere Vicenza ovunque - questi i concetti della sua lettera - Lo ringrazio perché ha avuto a cuore la città e proporrò che sia nominato concittadino illustre e benemerito».

Variati ha anche poi rivolto un ringraziamento personale al Rotary, un sodalizio che riesce a rendere merito alle grandi personalità della città. Valentino Campagnolo ha commentato la proposta del riconoscimento verso il padre affermando, emozionato: «Mio padre ne sarebbe orgoglioso». ♦

Nuovi ingressi al Rotary Club Vicenza

Durante la serata del passaggio delle consegne, sono stati presentati due nuovi soci, i sigg.i Andrea Lionzo e Sandra Radin
Formulando i più fervidi auguri per la loro esperienza nel nostro club, che immaginiamo ricca di disponibilità, riportiamo di seguito alcuni tratti distintivi dei due nuovi soci.

Prof. Andrea Lionzo, Professore Associato Confermato di Economia Aziendale presso l'Univeristà degli Studi di Verona afferente al Polo Scientifico Didattico "Studi sull'impresa" di Vicenza e Professore Incaricato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza-Cremona.
(socio presentatore: Carlo Terrin); classifica: "Educazione/Insegnanti-Università".

Dott.ssa Sandra Radin, Dirigente Medico presso l'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Civile San Bortolo.
Soci presentatori: Susanna Magnabosco e Roberto Sposetti. Classifica:
Medico/Sanitario-Chirurghi/Oculisti-Chirurgia Oculistica.

In data 8/9 giugno 2012 si è svolto il Congresso di chiusura dell'annata 2011/2012 del nostro Governatore Bruno Maraschin.

Lo ringraziamo per l'impegno profuso, per l'ulteriore prestigio che ha portato al nostro Club e per le belle iniziative proposte.

Nella foto il momento del passaggio del collare al nuovo Governatore Alessandro Perolo.

Anno Rotariano 2012/2013
Circolare n. 4

ROTARY CLUB DI VICENZA

Il Segretario

A Signore/i Soci
Loro sedi

Cari Amici,

Vi comunico il programma di **OTTOBRE**, mese dedicato all'Azione Professionale:

GIOVEDÍ 4 OTTOBRE – ore 19.50 – Conviviale "a buffet" – Ristorante "da Remo"
Serata in amicizia con presentazione programmi dei cinque Presidenti di Commissione. Prego comunicare adesioni in segreteria entro martedì 02/10.

GIOVEDÍ 11 OTTOBRE - ORE 19.50 - CONVIVIALE 'SERVITI AL TAVOLO' - RISTORANTE "DA REMO"

VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE, DR. ALESSANDRO PEROLO

Vi attendo numerosi a questo importante appuntamento rotariano, assieme alle gentili Signore e Familiari. Prego comunicare le adesioni, per motivi organizzativi, entro e non oltre lunedì 8/10

MARTEDÍ 16 OTTOBRE – ore 19.45 – Conviviale "serviti al tavolo" – Ristorante "da Remo" – **INTERCLUB CON IL ROTARY CLUB VICENZA BERICI**

CARMINE ABATE, vincitore del 'Premio Campiello 2012", presenterà il suo libro: **"LA COLLINA DEL VENTO"**. L'autore sarà intervista dal giornalista **DOTT. ANTONIO DI LORENZO**, socio del Rotary Club Vicenza Berici.
Alla serata è particolarmente gradita la presenza di Consorti e Familiari. Prego comunicare le adesioni entro giovedì 11/10.

GIOVEDÍ 18 OTTOBRE – riunione sospesa per l'Interclub di martedì 16/10.

GIOVEDÍ 25 OTTOBRE – ore 19.00 – Visita alle Stanze donate dal M.se Giuseppe ROI al Museo Civico di Vicenza.
La visita sarà preceduta da un ricordo a tre voci della figura del M.se Giuseppe ROI, mecenate, uomo di cultura, rotariano del Rotary Club Vicenza e Past Governor del Distretto 2060.
Segue buffet presso il Salone del Museo Civico (in sostituzione della consueta conviviale 'da Remo).
Alla serata è particolarmente gradita la presenza di Consorti e Familiari. Prego comunicare le adesioni entro giovedì 18/10.

Cordiali saluti.

Gianfrancesco Padoan